

Verbale Assemblea Straordinaria

L'anno 2022, il giorno 17 del mese di Ottobre alle ore 16:30 si è riunita in seconda convocazione presso la propria sede legale di Messina, Viale Cesare Battisti n° 279, l'Assemblea dei Soci dell'Associazione di Volontariato Sant' Antonio e Sant'Annibale dei Rogazionisti Onlus per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Adeguamento Statuto come previsto dal Dlgs. 3.7.2017, n 117 e modifica art. 13 comma 3;

A sensi di Statuto assume la Presidenza il presidente Ricciari Elena, e l'Assemblea chiama a fungere da segretario il Sig. Magro Mario, che accetta.

Tutti gli associati sono stati regolarmente convocati alla presente assemblea.

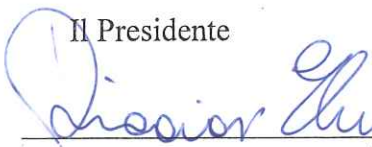
Il Presidente procede, pertanto, all'illustrazione dell'unico punto all'ordine del giorno, ponendo all'attenzione dei presenti l'elaborazione dello statuto sociale, così come da modifiche apportate, al fine di rispondere agli obblighi di adeguamento imposti dal citato D.Lgs. n. 117/2017. A tal fine viene esposto agli associati le motivazioni che hanno condotto alle modifiche Statutarie che comprendono sia l'adeguamento di legge che il passaggio da ODV ad APS ed inoltre la modifica dell'art.13 comma 3 dello stesso.

Dopo breve illustrazione delle modifiche apportate, il presidente invita l'assemblea a esprimere il proprio voto.

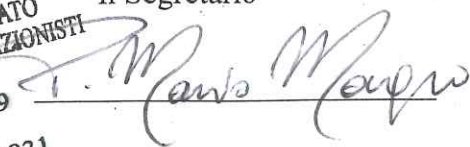
Constatata la regolarità della votazione il presidente agli esiti della stessa, accertata all'unanimità delle preferenze, dichiara approvato il nuovo statuto sociale dell'Associazione di Volontariato Sant' Antonio e Sant'Annibale dei Rogazionisti, che si allega al presente verbale come parte integrante sotto la lettera "A". L'adozione della nuova configurazione giuridica di APS sarà operativa appena ottenuta la qualifica di APS dal Registro Unico Nazionale Terzo Settore.

Pertanto l'Assemblea conferisce mandato al Presidente per l'espletamento di quanto necessario. Non essendoci null'altro su cui discutere la seduta viene sciolta alle ore 18:22 dopo stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
S. ANTONIO E S. ANNIBALE DEI ROGAZIONISTI
ONLUS
Via Cesare Battisti, 279
98123 - MESSINA
Cod. Fiscale 97097880831

ATO reg. n. 20 OTT. 2022 al n. 2291 Serie 3
Esatti e Presente di cui è L'Agente per imposta di bollo

De Domenico Roberto
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Francesco Filippo Tiziano

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale del



Allegato 20 all'atto registrato

in Messina, addì

N. 1281

L'Addetto

De Domenico Roberto

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Francesco Filippo Tigano

Provvedimento di delega Prot. n. 1281

(Allegato "A")

**Statuto dell'associazione di promozione sociale
"SANT'ANTONIO E SANT'ANNIBALE DEI ROGAZIONISTI" APS**

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 01 – Premessa

(*) La denominazione di Associazione di promozione sociale e l'acronimo APS potranno essere utilizzati esclusivamente a seguito dell'iscrizione dell'Ente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e previa approvazione delle Autorità competenti. Fino a quella data l'Associazione resterà qualificata come OdV, attualmente iscritta presso il competente registro regionale.

Art. 1 – (Costituzione)

È costituita l'Associazione di promozione sociale denominata **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SANT'ANTONIO E SANT'ANNIBALE"**.

Negli atti e nella corrispondenza nonché in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico l'Associazione userà la locuzione "Associazione di promozione sociale" oppure l'acronimo "APS".

Essa è disciplinata dal presente statuto, dalle vigenti leggi in materia (tra cui il D.Lgs. 3.7.2017, n. 117) e dai principi generali dell'ordinamento giuridico riguardanti gli enti del Terzo Settore.

Art. 2 – (Sede)

L'associazione ha sede in Messina – Via Cesare Battisti 279, e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3 – (Durata dell'Associazione)

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

OGGETTO

Art. 4 - (Natura, scopo e attività)

L'associazione è un'associazione di promozione sociale apartitica, non ha fini di lucro (neppure indirettamente), opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e svolge attività di volontariato anche attraverso le prestazioni personali spontanee e gratuite dei suoi aderenti.

Lo spirito e la prassi dell'Associazione trovano origine nel rispetto dei principi cristiani che hanno ispirato l'Associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

L'Associazione, ispirandosi ai principi evangelici di solidarietà e carità e alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica, operando in conformità ad essi, si propone di svolgere esclusivamente le proprie attività a favore dei soggetti svantaggiati o in evidente stato di povertà. In particolare si propone:

- 1) la condivisione del carisma, dell'apostolato e della Spiritualità di Padre Annibale Maria di Francia, fondatore dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù, facendone propri i criteri e i giudizi caritativi, apostolici ed educativi;
- 2) la cooperazione con l'Istituto dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù in tutte le finalità che gli sono proprie, in maniera particolare nell'assistenza e il soccorso dei poveri e degli svantaggiati di qualunque genere, nell'educazione ed istruzione dei minori (soprattutto svantaggiati) e in tutte quelle attività di solidarietà e carità proprie dei Padri Rogazionisti.

Per il raggiungimento dello scopo sociale l'Associazione:

- 1) offre servizi di aiuto ed assistenza di vario genere a persone ed enti in stato di bisogno per attività caritative nelle sedi e/o in stretto contatto con i Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù;
- 2) offre un servizio di assistenza e supporto ai poveri e bisognosi, accogliendoli temporaneamente presso le strutture a disposizione dell'Associazione, con accoglienza presso le mense, le case famiglia o i centri notturni, finalizzato alla ricerca di una sistemazione autonoma;
- 3) collabora con altri enti e/o realtà pubbliche e/o private, aventi finalità e scopi analoghi e sempre al fine del raggiungimento delle finalità istituzionali, anche chiedendo contributi economici, partecipando a progetti nei confronti di soggetti svantaggiati;
- 4) favorisce il reinserimento lavorativo;
- 5) organizza e gestisce musei, mostre, convegni atti a divulgare la solidarietà umana;
- 6) offre servizi di sostegno educativo, organizzativo e di animazione finalizzate all'assistenza e al soccorso dei minori in difficoltà, in maniera particolare di quelli affidati ai Padri Rogazionisti;
- 7) offre un servizio di supporto e tutoraggio qualificato agli studenti della scuola dell'obbligo che versano in stato di disagio, svolgendo con loro i compiti ed eventuali programmi di recupero assegnati dai rispettivi insegnanti, risvegliando nei ragazzi un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e dell'apprendimento culturale;
- 8) sensibilizza sui problemi dell'adattamento scolastico e dell'emarginazione in generale;
- 9) sviluppa attività di evangelizzazione e sensibilizzazione, anche con stampe via posta, per far conoscere il messaggio apostolico e caritativo dei Padri Rogazionisti, secondo la loro spiritualità e la loro tradizione, anche nell'attività fundraising a sostegno delle opere caritative e sociali dei Padri Rogazionisti;
- 10) svolge attività strumentali alle finalità perseguite dalla Congregazione dei Padri Rogazionisti nonché dagli enti ad essa riconducibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 3.7.2017, n. 117. In tale ambito rientrano altresì le attività di raccolta fondi e l'accettazione di erogazioni liberali, trattandosi in entrambi i casi di fondi destinati esclusivamente agli enti da ultimo richiamati;
- 11) costituisce ed assiste comunità di persone in Italia e all'estero, che promuovono attività sociali, culturali, educative, professionali e religiose, con particolare attenzione alle persone svantaggiate;
- 12) attenziona situazioni di bisogno di famiglie, giovani, anziani, emigrati, extracomunitari, ragazze madri, presenti sul territorio.

Pertanto l'Associazione intende svolgere – con l'apporto prevalente di volontari - le attività riconducibili alle seguenti lettere dell'art. 5, D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e



successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

L'Associazione non può svolgere attività differenti da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle di natura diversa ex art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

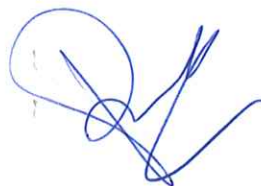
L'Associazione potrà garantire la sua collaborazione ad altri enti per la realizzazione di iniziative che rientrano nei propri scopi.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali, ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 22/94 e ss.mm.

L'Associazione potrà partecipare quale socio ad altre associazioni o enti del Terzo Settore aventi scopi analoghi.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, possedere, e/o gestire e/o prendere o dare in locazione beni, siano essi mobili che immobili; fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere.

Al fine di svolgere le proprie attività l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.



SOCI

Art. 5 - (Requisiti dei soci)

Possono essere soci dell'Associazione cittadini italiani o stranieri senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione che condividono le finalità ed i principi statuari dell'Associazione e che siano ammessi secondo le modalità del presente Statuto.

L'adesione ad un cammino di fede non è comunque requisito per la partecipazione all'attività sociale; tuttavia l'Associazione ritiene preziosi interlocutori le comunità e le associazioni cristiane del territorio, garantendo la sua collaborazione per la realizzazione di iniziative che rientrano tra i propri scopi.

L'elenco dei soci dell'Associazione è tenuto costantemente aggiornato dal Segretario in un apposito registro, sempre disponibile per la consultazione da parte dei soci.

Art. 6 - (Diritti e obblighi)

I soci godono degli stessi diritti e sono soggetti ai medesimi doveri ed obblighi.

Essi prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito per la realizzazione degli scopi sociali e non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata se non al rimborso delle spese sostenute nei limiti di quanto stabilito dalla organizzazione stessa e dalla legge.



Art. 7 – (Qualifica di socio)

La qualifica di socio è trasmissibile solo agli eredi ed il contributo associativo non è rivalutabile.

E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

I soci che versando, all'atto di ammissione, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo restano impegnati all'appartenenza all'associazione a tempo indeterminato, fatta salva la facoltà di presentare le proprie dimissioni.

La qualifica di socio si perde:

1. per dimissioni, da presentarsi per iscritto, entro tre mesi dalla scadenza dell'anno sociale al Presidente dell'Associazione;

per morosità, a causa di ritardo nei pagamenti delle quote sociali, per sei mesi, salvo casi particolari che saranno esaminati dal Consiglio Direttivo.

Il socio moroso potrà essere riammesso dietro versamento delle quote arretrate;

1. per radiazione, che deve essere deliberata nei seguenti casi:

- per essersi il socio reso comunque colpevole di azioni disonorevoli entro e fuori la sede sociale;
- per aver comunque svolto azioni contrarie alle finalità dell'Associazione;
- per aver commesso un grave atto di indisciplina o aver dimostrato scarso spirito associativo.

Competente a deliberare la radiazione è il Consiglio Direttivo.

Il socio che dovesse riportare una condanna penale che comportasse l'interdizione dai pubblici uffici non potrà, per tutta la sua durata, ricoprire cariche sociali.

I soci, in proprio possono esercitare qualsiasi tipo di attività, impresa, arte o professione.

Competente a deliberare la radiazione è il Consiglio Direttivo.

Il socio che dovesse riportare una condanna penale che comportasse l'interdizione dai pubblici uffici non potrà, per tutta la sua durata, ricoprire cariche sociali.

I soci, in proprio possono esercitare qualsiasi tipo di attività, impresa, arte o professione.

I soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno il diritto di visionare i libri sociali, secondo le modalità indicate dal regolamento.

Art.9 – (Versamento della quota associativa)

La persona, di cui sia accettata la domanda di iscrizione, deve versare la quota associativa, il cui importo viene stabilito annualmente dal Consiglio direttivo.

RISORSE ECONOMICHE

Art. 10 – (Tipologie)

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'ente saranno costituite:

- a) dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- b) da eventuali entrate derivanti da attività di natura "diversa";
- c) da ogni altro contributo, ivi comprese donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione.

L'associazione può inoltre effettuare tutte le operazioni economiche previste dalla legge, semprechè siano strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali.

E' fatto divieto all'associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 11

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) l'Organo di controllo (al verificarsi dei presupposti previsti dalla legge).
- Tutte le cariche elettive sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di controllo.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12 – (Funzioni)

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni adottate in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'Assemblea è il massimo organo deliberante.

In particolare l'assemblea ha il compito:

- a) di esaminare i problemi di ordine generale e di fissare le direttive per l'attività dell'associazione nonché di discutere e di deliberare sulle relazioni dell'attività sociale;
- b) di nominare i membri del Consiglio Direttivo;
- c) di ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilita dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni adottate in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'Assemblea è il massimo organo deliberante.

In particolare l'assemblea ha il compito:

- a) di esaminare i problemi di ordine generale e di fissare le direttive per l'attività dell'associazione nonché di discutere e di deliberare sulle relazioni dell'attività sociale;
- b) di nominare i membri del Consiglio Direttivo;
- c) di ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilita dal Consiglio Direttivo;
- d) di approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- e) di deliberare sulle modifiche dello statuto dell'associazione e sull'eventuale scioglimento dell'associazione stessa;
- f) approvare il bilancio sociale nei casi in cui per legge dev'essere predisposto e pubblicato.

Art. 13 – (Convocazione)

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta l'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei soci.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata o e-mail spedita agli associati o consegnata a mano almeno 10 (dieci) giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza,

sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.



Art. 14 – (Svolgimento dell'assemblea)

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi non possono farsi rappresentare da altro socio. Sono vietate le deleghe.

Art. 15 – (Quorum costitutivo e deliberativo)

Ogni socio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati intervenuti sia in prima sia in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o in sua assenza del vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea.

Le funzioni di Segretario sono svolte dalla persona nominata dal Presidente dell'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal Segretario e firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16 – (Funzioni)

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. L'assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali stabilite dall'assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente ed avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da esse svolta; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di predisporre – qualora sia obbligatorio per legge – il bilancio sociale dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Art. 17 – (Composizione)

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente dell'associazione, il vicepresidente, il tesoriere e il segretario.

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.



Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Art. 18 – (Rinnovo delle cariche)

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli, nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione assembleare seguirono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Art. 19 – (Convocazione)

Il Consiglio Direttivo si riunisce su invito del presidente ogni qualvolta se ne dimostri l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso d'urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 20 – (Svolgimento delle riunioni)

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Art. 21 – (Tesoriere)

Il Presidente dell'Associazione ha facoltà di nominare un tesoriere.

Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

PRESIDENTE

Art. 22 – (Funzioni)

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha la legale rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione; cura l'osservanza del presente Statuto, promuovendone la riforma, qualora si renda necessaria.

Il Presidente convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, curando l'esecuzione delle relative deliberazioni ed adottando, nei casi d'urgenza, ogni



provvedimento opportuno, che sottoporrà alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Spettano al Presidente tutti i poteri che il Consiglio Direttivo delibererà di assegnargli.

Nei casi di decesso, dimissioni, decadenza, permanente impedimento del Presidente, ne fa le veci, fino all'elezione del nuovo Presidente, il Vice Presidente.



ORGANO DI CONTROLLO

Art. 23 – (Nomina e regole di funzionamento)

Nei casi previsti dalla legge, il Consiglio Direttivo nomina i membri dell'Organo di controllo, cui saranno attribuiti anche i compiti relativi alla revisione legale dei conti.

I nominativi indicati dal Consiglio Direttivo dovranno essere approvati dall'Assemblea; in caso di mancata approvazione, quest'ultima indica altri nominativi.

I requisiti, le modalità di funzionamento dell'Organo di controllo, nonché i compensi spettanti (comunque non superiori agli onorari indicati dai tariffari dei rispettivi ordini, albi o elenchi professionali), saranno stabiliti dal regolamento dell'Associazione.

ESERCIZI SOCIALI

Art. 24 – (Durata)

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Dal bilancio consuntivo devono risultare – ai sensi del D.Lgs. 3.7.2017, n. 117 - i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

E' fatto divieto all'associazione la distribuzione, anche in modo indiretto, di eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'associazione si impegna ad impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività di interesse generale.

SCIoglimento

Art. 25 – (Destinazione del patrimonio)

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto ad altri enti del Terzo Settore operanti in identico o analogo ambito, salva diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento. Il Consiglio Direttivo dovrà previamente proporre detta devoluzione alla Congregazione dei Padri Rogazionisti.

Per deliberare lo scioglimento si rinvia all'art. 15 del presente Statuto.

Art. 26 – (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al codice civile nonché al D.Lgs. 3.7.2017, n. 117 e ss.mm.

